CORSI
RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2020

CORSI
SOCIETÀ COOPERATIVA PER LA RADIOTELEVISIONE SVIZZERA DI LINGUA ITALIANA

EDITORE
CORSI
Società cooperativa per
la Radiotelevisione svizzera
di lingua italiana

REDAZIONE
Segretariato CORSI

PROGETTO GRAFICO
Jannuzzi Smith,
Lamone

FOTOGRAFIE
© CORSI
© RSI

STAMPA
Fontana Print SA,
Pregassona

INDICE

5
Rapporto
del Consiglio regionale

17
Conti annuali

29
Rapporto
del Consiglio del pubblico

35
Rapporto
dell'Organo di mediazione

40
Membri del CCR
e
Membri del CR

41
Membri del CP
e
Organo di mediazione
e
Segretariato CORSI

RAPPORTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Introduzione del presidente CORSI
Luigi Pedrazzini

Il 2020 resterà anche per la Cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (CORSI) l'anno del coronavirus: numerosi incontri, a partire dall'Assemblea annuale ordinaria prevista in maggio, hanno dovuto essere annullati o organizzati in forma diversa. Le limitazioni operative non hanno comunque impedito alla CORSI e ai suoi organismi di lavorare con impegno e di ottenere importanti risultati. Illustro alcuni esempi concreti che testimoniano la nostra volontà di agire malgrado le difficoltà e le restrizioni.

Il Consiglio regionale (CR) ha completato il documento programmatico CORSI 2025, voluto per dare all'azione della Cooperativa una linea più coerente e maggiore incisività. Le decisioni finali sono state precedute da una serie di seminari in videoconferenza, che hanno visto la partecipazione dei membri del Consiglio regionale e del Consiglio del pubblico. Il documento programmatico non ha purtroppo potuto essere approvato nel 2020, ma i suoi contenuti hanno comunque dato indicazioni importanti al Consiglio regionale, al suo comitato e al Consiglio del pubblico. Sarà sottoposto all'Assemblea del 2021, sempre che l'evoluzione della pandemia non disponga altrimenti…

"Per dare forza al servizio pubblico concorre in misura importante l'Associazione SSR con le sue società regionali. Ben venga il processo di ripensamento della strategia dell'Associazione mantello SSR, al quale la CORSI intende dare un forte contributo".

Il Comitato del Consiglio regionale (CCR) ha innanzitutto organizzato l'attività dei gruppi di lavoro che già hanno presentato analisi concrete nei rispettivi ambiti di attività. Segnaliamo, in particolare, la presa di posizione del GL concetti di programma, coordinato da Natalia Ferrara, che ha espresso fondate critiche al documento relativo alla politica dei programmi RSI 2021-2023 sottoposto alla CORSI dalla direzione generale. Il GL ha fornito gli estremi per formulare precise richieste all'azienda sul futuro della sua offerta culturale. La CORSI ha quindi voluto confermarsi nella sua funzione di interlocutrice dell'azienda, attenta al rispetto della concessione e della missione del servizio pubblico radiotelevisivo. È anche grazie al contributo critico della CORSI che la direzione generale della SSR ha deciso di avviare un processo di ripensamento dei concetti di programma. L'obiettivo della CORSI è di fare in modo che una delle principali competenze attribuite alle società regionali, e cioè quella di stabilire le strategie dei programmi, possa essere esercitata in modo completo e incisivo.

Il 2020 è stato caratterizzato dal cambio ai vertici della RSI: il CCR ha esercitato la sua competenza di indicare al Consiglio di Amministrazione il nome del successore di Maurizio Canetta. Dopo una procedura particolarmente puntigliosa, condotta da una delegazione del CCR composta da Luigi Pedrazzini, Natalia Ferrara, Pelin Kandemir Bordoli con il direttore generale Gilles Marchand e con un consulente esterno, la scelta unanime del CCR è caduta sul candidato Mario Timbal, che il CdA SSR ha fatto sua. Al nuovo direttore formuliamo anche in questa sede i migliori auguri di buon lavoro, assicurandogli l'impegno della CORSI a promozione e difesa dei valori del servizio pubblico. A Maurizio Canetta giungano invece i nostri ringraziamenti: ha dedicato tutta la sua vita professionale alla RSI assumendo funzioni diverse di grande responsabilità nel segno di un forte attaccamento alla RSI.

Il Consiglio del pubblico (CP), guidato dal nuovo presidente Roberto Stoppa, è stato in grado, malgrado le

restrizioni pandemiche, di svolgere senza interruzioni la sua attività di fondamentale importanza per stimolare la RSI a mantenere una costante attenzione verso la qualità e la completezza dell'offerta. Il CP ha avviato una riflessione sulle modalità per meglio interagire con il pubblico e gli altri organismi CORSI.

Intensa è stata infine l'attività del segretariato: la segretaria generale Francesca Gemnetti con le/i componenti dell'ottima squadra che la coadiuva, ha assicurato il necessario supporto agli organismi CORSI, per migliorare in qualità e quantità la comunicazione e per assicurare una fattiva presenza della Cooperativa presso il pubblico italofono, offrendo eventi incentrati in particolare sulle peculiarità del servizio pubblico.

Si tratta di un bilancio tutto sommato positivo di un anno difficile: non possiamo dimenticare che la pandemia ha dimostrato, se ve ne fosse stato ancora il bisogno, quanto sia importante avere un servizio pubblico radiotelevisivo forte e autorevole. Come è giusto che sia, l'impegno della RSI sul fronte pandemico ha suscitato anche qualche commento discordante. Da parte del Comitato della CORSI è stato espresso pubblicamente un giudizio critico sull'accordo siglato tra RSI e Cantone Ticino, che prevede la collaborazione di giornalisti con lo Stato maggiore cantonale di condotta, e ne è stata chiesta la disdetta.

Non va dimenticato infine che il servizio pubblico è stato (ed è tutt'ora) messo alla prova anche da un'evoluzione negativa delle risorse commerciali (pubblicità), che ha portato la SSR a rispondere con misure di ristrutturazione e di contenimento dei costi. Il segnale positivo dato in aprile dal Consiglio federale, con il riconoscimento di una maggiore entrata di 50 milioni provenienti dal canone, è stato di fatto annullato dalla riduzione massiccia delle entrate commerciali e dalle conseguenze economiche della pandemia. Nella pianificazione finanziaria a medio termine ('21-'23) si sono quindi rese necessarie nuove misure di contenimento che riguardano tutte le unità aziendali. Questi interventi non vanno però visti come un indebolimento, quanto piuttosto come un passo essenziale per far sì che il servizio pubblico possa continuare a svolgere durevolmente la sua funzione, rimanendo forte e autorevole. Sarà importante per la CORSI, che le pur necessarie misure di risparmio non mettano in sostanziale discussione la missione del servizio pubblico, l'attenzione verso la cultura e le "identità svizzere" e la capacità di essere datore di lavoro esemplare nello stimolare l'impegno, le capacità e la motivazione delle collaboratrici e dei collaboratori.

Così come è bene tenere presente che per dare forza e autorevolezza al servizio pubblico concorre in misura importante l'Associazione SSR con le sue società regionali. Ben venga, pertanto, il processo di ripensamento della strategia dell'Associazione mantello SSR avviata sotto la presidenza di Jean-Michel Cina, al quale la CORSI intende dare un forte contributo e che potremo illustrare meglio in occasione del prossimo rendiconto.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E DEGLI ORGANI CORSI

Coordinamento:
Francesca Gemnetti e Luca Jegen

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA 11.09.2020

Votazione dei temi ordinari per corrispondenza

Oltre 800 soci hanno approvato a larga maggioranza i temi ordinari in votazione all'Assemblea generale ordinaria 2020 della CORSI, tenutasi in forma scritta a seguito delle disposizioni sanitarie contro il coronavirus. I soci hanno votato per corrispondenza e lo spoglio delle schede si è svolto martedì 15 settembre, sotto la supervisione del notaio Giorgio De Biasio.

Dedotte alcune schede nulle o spedite dopo il termine, ne sono state ritenute valide 820, con una partecipazione del 27% dell'intero corpo sociale. Questo il risultato della votazione:

1. Approvazione del rapporto di attività 2019 del Consiglio regionale CORSI: 766 SI; 16 NO; 38 astensioni
2. Approvazione dei conti dell'esercizio 2019 e del rapporto dei revisori: 770 SI; 11 NO; 39 astensioni
3. Approvazione del discarico al Consiglio regionale: 758 SI; 13 NO; 49 astensioni

La votazione sul documento programmatico CORSI 2025 (cfr. pag. 8) e sulla relativa proposta di riforma dello statuto è stata rinviata all'Assemblea sociale 2021, che si auspica potrà essere tenuta in presenza.

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI SSR (AD)

Discussione sul futuro dell'Associazione

Delegati: L. Pedrazzini, B. Besomi, I. Bondolfi, M. Ferrari, G. Gendotti, V. Rossi

I delegati hanno partecipato a due sedute ordinarie, il 24 aprile e il 27 novembre, nel corso delle quali sono stati approvati il rapporto di gestione SSR, i conti consuntivi 2019 e le proposte di attribuzioni finanziarie alle società regionali per il 2021, che hanno subito una riduzione proporzionale dovuta al contenimento dei costi. Ampia discussione è stata dedicata al progetto della Strategia dell'Associazione mantello SSR, che verrà posta in consultazione presso le società regionali nel 2021.

STRATEGIA DELL'ASSOCIAZIONE MANTELLO SSR E SOUNDING BOARD NAZIONALE

Nel 2020 è stato costituito a livello nazionale un gruppo di lavoro ("Sounding Board") incaricato di accompagnare il segretariato centrale SSR e il presidente Cina nei lavori di elaborazione del progetto per sintetizzare e sostanziare la Strategia dell'Associazione mantello SSR. Nel Sounding Board siedono anche tre delegati CORSI: R. Bondolfi Adobati, M. Ferrari e F. Gemnetti.

Il progetto di strategia, che sarà sottoposto all'Assemblea dei delegati nel 2021, pone la necessità di precisare la collaborazione tra Associazione e Azienda SSR.

IL CONSIGLIO REGIONALE (CR)

Votazione sui temi ordinari, approfondimento del documento programmatico CORSI 2025, seduta costitutiva dei nuovi gruppi di lavoro permanenti, seminario congiunto con il Consiglio del pubblico sull'utilizzo delle nuove tecnologie

Due sono state le sedute ordinarie annuali per il CR: in marzo sono stati approvati il rapporto di attività, i conti societari 2019 indirizzati all'Assemblea CORSI e sono stati costituiti i nuovi gruppi di lavoro permanenti Verifica della qualità, Vicinanza al territorio e Verifica dei concetti di programma. I loro rapporti sono stati poi discussi nella seduta di ottobre, che ha visto anche la ratifica della decisione del CCR sul budget 2021.

In aprile un buon numero di membri del Consiglio regionale e del Consiglio del pubblico ha partecipato a quattro videoconferenze tematiche, organizzate quale consultazione per approfondire e precisare i contenuti del documento programmatico CORSI 2025 e la conseguente proposta di revisione statutaria. La versione definitiva del documento è poi stata approvata da CR e CP in occasione di una seduta straordinaria il 15 giugno.

Sempre in giugno CR e CP hanno incontrato in videoconferenza il presidente SSR Jean-Michel Cina per discutere sul progetto di Strategia dell'Associazione SSR lanciato dal Comitato della SSR. I membri della CORSI hanno formulato l'auspicio che si proceda a un chiarimento della governance SSR e quindi a una più vincolante definizione dei compiti e dei ruoli dell'Associazione e dell'Azienda, nonché della relativa collaborazione.

Il secondo incontro seminariale CR-CP, tenutosi il 21 novembre e organizzato in collaborazione con ATED-ICT Ticino (Associazione ticinese elaborazione dati), era incentrato sul tema delle tecnologie digitali in supporto al lavoro di milizia. Nel 2021 sarà completato con alcuni workshop di formazione pratica.

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO CORSI 2025

Il documento programmatico CORSI 2025, elaborato da un gruppo di lavoro composto da L. Pedrazzini, R. Adobati Bondolfi, N. Ferrara, G. Masoni Brenni, e Y. Pesenti Salazar, si compone di una premessa strategica, una risoluzione al CdA della SSR e una proposta di revisione statutaria. Pone 4 obiettivi: dare più efficacia al lavoro della CORSI, profilare meglio il suo ruolo nei confronti del pubblico e della RSI, definire la funzione di garante della qualità dell'offerta del servizio pubblico e organizzare le attività della CORSI con un allineamento delle strategie.

GRUPPI DI LAVORO DEL CONSIGLIO REGIONALE

GL VERIFICA DEI CONCETTI DI PROGRAMMA

N. Ferrara (coordinatrice), B. Besomi, N. Broggini, G.Masoni Brenni, F. Milani, Y. Pesenti Salazar.

Il gruppo di lavoro ha esaminato con attenzione i Concetti di programma RSI 2021-2023 sottopostigli dalla direzione aziendale e ha espresso nel suo rapporto al CCR una valutazione critica del documento (che descrive l'orientamento generale strategico delle varie offerte editoriali e propone i limiti di spesa) sulla scorta anche di un'analisi comparata con l'analogo documento di SRF. Si è nuovamente costatato come l'effettivo esercizio di una competenza affidata dagli statuti SSR ai Comitati dei Consigli regionali risulti di fatto di difficile attuazione, vista la procedura di approvazione proposta, che non consente un'effettiva consultazione preliminare. I dubbi hanno riguardato la reale possibilità di incidere sui concetti o sulla strategia dei programmi da parte della CORSI. Il Comitato del Consiglio regionale ha fatto proprie le conclusioni negative del rapporto del GL, in cui viene segnalata in particolare la tendenza verso un indebolimento dell'offerta culturale RSI e l'assenza nel documento di riferimenti concreti sulla riforma – già in atto – del concetto audio RSI (progetto Lyra).

Il CCR ha deciso in un primo tempo di sospendere l'approvazione dei concetti 2021-2023 in attesa di maggiori spiegazioni. A seguito di un incontro con il direttore generale SSR Gilles Marchand e con il direttore RSI Maurizio Canetta, ha poi convenuto di dare il proprio consenso, con l'eccezione del capitolo relativo all'offerta culturale e alla revisione del concetto audio, sul quale l'approvazione resta in sospeso. Il capitolo sarà rivalutato sulla base delle future concrete proposte in questo ambito. La questione procedurale sarà inoltre approfondita a livello nazionale, affinché sia rafforzato e facilitato il ruolo delle società regionali nell'elaborazione dei concetti di programma.

GL VERIFICA DELLA QUALITÀ

G. Gendotti (coordinatore), I. Bondolfi, M. Bignasca, M. Ermotti Lepori, A. Giudici, L. Pedrazzini.

Il GL – che si occupa di analizzare il Rapporto sulla qualità e servizio pubblico del direttore della RSI – si è chinato su due temi.

Il primo è l'equilibrio di genere. Dal secondo monitoraggio della SUPSI, presentato a fine agosto 2020, che ha analizzato quantitativamente conduzioni e ospiti delle trasmissioni, è emerso che le presenze femminili sono ben al di sotto dell'auspicata parità: pochi progressi sono stati compiuti negli ultimi anni. Il GL nel suo rapporto chiede quindi che l'azienda metta in campo una strategia efficace per migliorare la situazione e che i prossimi monitoraggi compiano un'analisi dell'equilibrio di genere non solo quantitativa ma anche qualitativa.

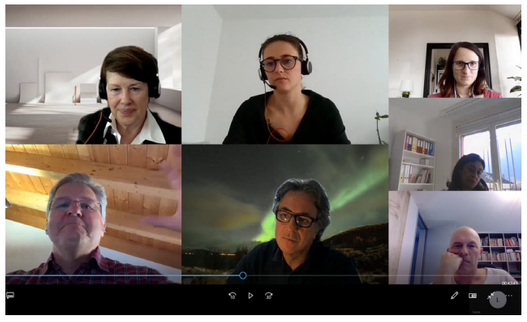
Il secondo filone di approfondimento ha riguardato la formazione dei collaboratori, ambito nel quale non sono emerse criticità particolari. Il GL ha apprezzato la capacità della RSI di adeguarsi in poco tempo alle direttive previste dalla nuova Concessione radio-TV entrata in vigore nel 2019.

GL VICINANZA AL TERRITORIO

M. Rossi (coordinatore), M. Ferrari, P. Kandemir Bordoli, G. Krüsi, O. Mazzoleni, D. Nussio, L. Riget, V. Rossi.

Il GL, che ha il compito di ideare progetti e attività per promuovere il servizio pubblico e raccogliere le attese del pubblico rafforzandone il legame con l'offerta RSI, ha visto la sua attività fortemente condizionata dalla pandemia. In attesa di poter riproporre gli eventi in presenza, il gruppo ha avviato approfondimenti su tre filoni: migliorare il rapporto con la RSI, coinvolgere un pubblico giovane nelle attività della CORSI e rafforzare la collaborazione con il Consiglio del pubblico. Nel secondo semestre ha ideato degli eventi online e discusso le possibili attività per il 2021.

In riferimento all'obiettivo di dialogare con il pubblico giovane, si è puntato sul progetto nelle scuole "Sarà vero?" e su una più stretta collaborazione con l'associazione "La gioventù dibatte", per l'organizzazione di dibattiti e occasioni d'incontro con gli studenti delle scuole medio-superiori.



LA CORSI E I GIOVANI

PROGETTO "SARÀ VERO?"

Dopo il successo dell'edizione pilota tra il 2018 e il 2019, il GL vicinanza al territorio ha confermato la collaborazione con l'agenzia Consultati SA per l'organizzazione nelle scuole della Svizzera italiana del progetto "Sarà vero?" anche nell'anno scolastico 2020-2021. L'iniziativa ha lo scopo di promuovere tra gli alunni di scuola media e media superiore una riflessione sull'importanza del servizio pubblico dei media, incrementando la consapevolezza della sua utilità nel fornire un'informazione di qualità ed evitare i tranelli delle false notizie. Tra il 2020 e il 2021 sono 42 le classi parteci-panti al progetto promosso dalla CORSI.

COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "LA GIOVENTÙ DIBATTE"

La CORSI ha sostenuto l'organizzazione dei concorsi di dibattito nelle scuole promossi da La Gioventù dibatte il 3 e 10 febbraio 2020 alla Biblioteca cantonale di Bellinzona (nella foto). Dopo un'approfondita preparazione dei temi in classe, i ragazzi che hanno superato le selezioni interne hanno dibattuto in partico-lare sul tema: "Si dovrebbe eliminare il canone radio-TV?" Visto il successo, la collaborazione è stata confermata anche per l'anno scolastico 2020-2021: oltre ai concorsi cantonali di dibat-tito è prevista l'organizzazione, per quanto sarà possibile, di serate pubbliche e dibattiti nelle scuole sui temi del servizio pubblico dei media.

IL COMITATO DEL CONSIGLIO REGIONALE (CCR)

Nomina del nuovo direttore RSI,
Concetti di programma e accordo
RSI-Cantone Ticino

Numero di sedute: 13
Membri: L. Pedrazzini, presidente; P. Kandemir Bordoli, vicepresidente; I. Bondolfi, N. Ferrara, G. Gendotti, G. Masoni Brenni, M. Rossi

Il CCR ha seguito con attenzione l'evoluzione dell'offerta RSI in tempo di Covid e si è chinato su vari dossier. In particolare ha condotto la procedura di nomina del nuovo direttore RSI, si è occupato dei Concetti di programma 2021-2023 (cfr. pag. 8) ed è intervenuto (anche pubblicamente) per chiedere alla RSI di risolvere l'accordo con il Cantone Ticino sulla messa a disposizione di giornalisti per lo Stato maggiore cantonale di condotta. Ha inoltre accompagnato il gruppo di lavoro che ha allestito il documento programmatico CORSI 2025 e ha preparato l'assemblea 2020, pianificandola secondo le modalità descritte a pagina 6. Ha poi fortemente voluto l'offerta di seminari di formazione per i membri degli organismi della CORSI, volti a facilitare il lavoro di milizia in forma digitale.

Come sempre, il CCR ha monitorato da vicino, facendosi informare dalla direzione, temi e dossier della RSI: la procedura e le misure per i presunti casi di molestie e abusi in azienda, gli sviluppi legati al piano di risparmi della SSR, il progetto Campus Comano, la programmazione e i dati degli ascolti. Ha inoltre seguito tematiche nazionali, tra cui il progetto Public Value SSR e quello della Strategia dell'Associazione SSR.

Il presidente CORSI, in qualità di vicepresidente del CdA SSR, ha seguito direttamente anche le discussioni a livello nazionale e ne ha riferito nei vari gremii della CORSI.

I rapporti delle sedute sono consultabili qui: www.corsi-rsi.ch/Attualita/Rapporti-del-CCR.

PROGETTO PUBLIC VALUE: RISULTATI DEL PRIMO CICLO

In quale direzione deve svilupparsi la SSR per adempiere meglio al suo ruolo di servizio pubblico? E qual'è la percezione dei valori contenuti nell'offerta di programma della SSR? Dopo la votazione sulla No Billag, la SSR aveva deciso di chiederlo direttamente al pubblico, coinvolgendolo nel progetto Public Value, il cui primo ciclo si è concluso nel 2020.
Sulla base di temi emersi nella prima fase, svoltasi nel 2019, le Società regionali hanno organizzato vari workshop in tutta la Svizzera per sondare le opinioni del pubblico. A seguito dell'emergenza coronavirus, da marzo 2020 la consultazione si è tenuta unicamente online, con un sondaggio nazionale da metà gennaio a fine maggio che ha visto la partecipazione di 7'400 persone (1'300 nella Svizzera italiana). La CORSI è riuscita a svolgere tre workshop (caféCORSI) prima del confinamento: il 27 novembre 2019 alla Filanda di Mendrisio, il 9 febbraio 2020 al Palapenz di Chiasso e il 15 febbraio agli Studi radio di Besso.
Quanto emerso dalla consultazione è confluito nell'autunno in un rapporto conclusivo nazionale. La SSR ha quindi definito sei linee tematiche in cui intende impegnarsi sviluppando misure concrete, che saranno rese note nel 2021:

1. Contrastare le fake news
2. Innovare su formati e temi politici che interessano anche i giovani
3. Trattare le questioni che concernono sia le regioni linguistiche che la Svizzera nel suo insieme
4. Rappresentare meglio la diversità sociologica della Svizzera
5. Sviluppare la presenza SSR presso i giovani e sui social network
6. Offrire opportunità interattive di critica sulle performance dei media SSR

LE ATTIVITA' DEL SEGRETARIATO CORSI

Segretaria generale: Francesca Gemnetti
Collaboratori: Veronica Del Sindaco, Cinzia Hochstrasser, Luca Jegen, Giorgia Reclari Giampà

Il segretariato ha visto la sua attività particolarmente condizionata dalla pandemia, ma ha reagito realizzando progetti legati al rinnovamento della comunicazione e all'acquisizione di nuovi soci. Nei primi mesi dell'anno è stato possibile organizzare eventi in presenza come i caféCORSI nell'ambito del progetto Public Value e le serate pubbliche in collaborazione con ATG – Associazione Ticinese dei Giornalisti. Ha coordinato e partecipato agli incontri "Sarà vero?" nelle scuole medie e contribuito ai concorsi de "La Gioventù dibatte" (cfr. pag. 9).

Si è preso atto con soddisfazione del crescente interesse dimostrato dalle varie classi e dagli scolari per i contenuti del progetto sulle "false notizie", ma anche della necessità di rafforzare la collaborazione con le sedi scolastiche per rispondere alle aspettative di approfondimento del tema.

Ha inoltre gestito in gran parte da remoto l'attività degli organismi CORSI organizzando nuove modalità di interazione digitali (videoconferenze, chat e piattaforme di condivisione).

COLLABORAZIONE CON L'ATG

È proseguita con successo anche nel 2020 la collaborazione con l'Associazione ticinese dei giornalisti (ATG), rinsaldata nell'organizzazione di eventi incentrati sulle sfide presenti e future del mondo dei media. Tre le serate organizzate nel corso dell'anno: "Incontro con Barbara Hoepli, presidente della casa editrice Hoepli", il 18 febbraio nello Studio 2 RSI a Besso; "Il giornalismo di inchiesta con Sabrina Giannini", il 14 settembre nella Sala Aragonite di Manno e "Dibattito con Paride Pelli e Daniel Ritzer", nuovi direttori dei quotidiani della Svizzera italiana, il 3 dicembre in diretta streaming dallo spazio Wetube RSI di Besso. Le registrazioni degli eventi sono disponibili al link www.corsi-rsi.ch/attualita/eventi, selezionando "2020" nel filtro di ricerca per anno.

FOCUS SULLA COMUNICAZIONE

A cura di Giorgia Reclari Giampà e Veronica Del Sindaco

Durante il confinamento e i mesi estivi è stato accuratamente elaborato un concetto di comunicazione online e social, che comprende contenuti legati all'attualità e agli eventi (interviste, testimonianze, opinioni), al ruolo della CORSI (valorizzazione dell'archivio video, presentazione di membri, soci e attività) e alla promozione in varie modalità dei valori del servizio pubblico (quiz sulle fake news, video-favole). Si è lavorato intensamente al rinnovo del sito internet corsi-rsi.ch – che ora presenta i contenuti in modo più efficace, moderno e intuitivo – e alla comunicazione online, con una presenza più marcata e mirata anche sui social network (Facebook e Instagram). L'impegno profuso ha fruttato un aumento costante delle visite al sito e dei follower sui social, ampliando la visibilità della CORSI nel mondo digitale. Ha pure preso avvio internamente al segretariato la riflessione sulle necessità di una nuova impostazione della strategia di comunicazione, che dovrà coinvolgere il CCR e gli altri organismi della CORSI.

La maggiore visibilità nei confronti del proprio pubblico è stata garantita anche da due eventi organizzati in autunno nello spazio Wetube RSI a Besso e Rescue Media a Mendrisio e diffusi in diretta streaming. Non è mancata l'interattività, con la possibilità per gli utenti collegati di intervenire in tempo reale in una chat durante i dibattiti.

In novembre è stata lanciata una campagna di acquisizione soci composta da una serie di videoclip, realizzati in collaborazione con giovani registi e produttori della Svizzera italiana e promossi anche sui canali RSI, sia web che radio e TV. Essa ha conseguito un soddisfacente numero di nuove adesioni al corpo sociale della CORSI (ca. 70).

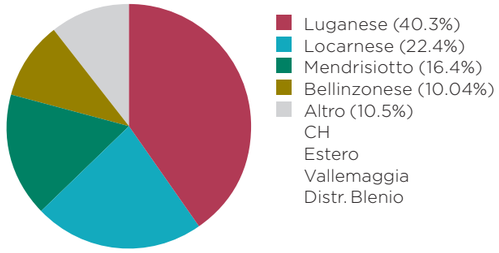
Il risultato dell'insieme delle attività promosse nel 2020 ha consentito di registrare un discreto incremento di nuove adesioni alla CORSI: al 31.12.2020 i soci effettivi sono 3'094, con un aumento netto di 61 unità rispetto al 2019, a conferma di una costante positiva linea di progressione del corpo sociale.

Videoclip campagna acquisizione soci

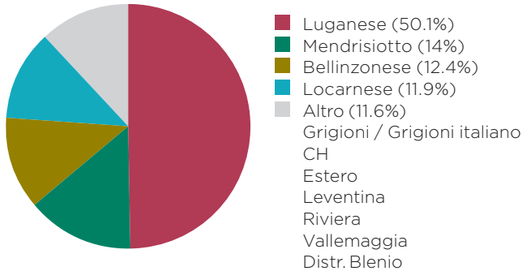
GRAFICI SOCI

ZONA GEOGRAFICA

SOCI 2020

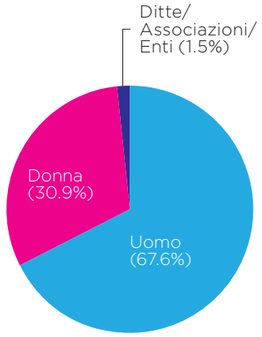


TOTALE

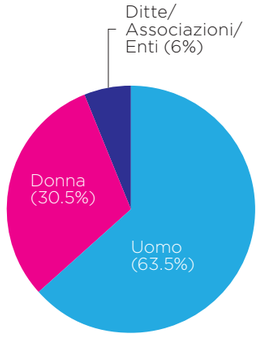


GENERE

SOCI 2020

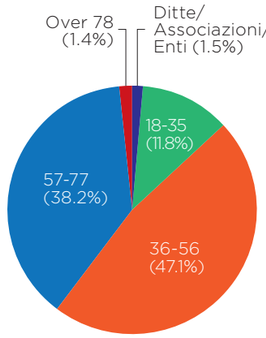


TOTALE

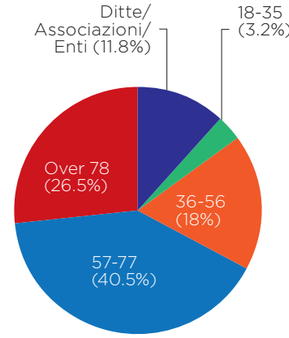


FASCE D'ETÀ

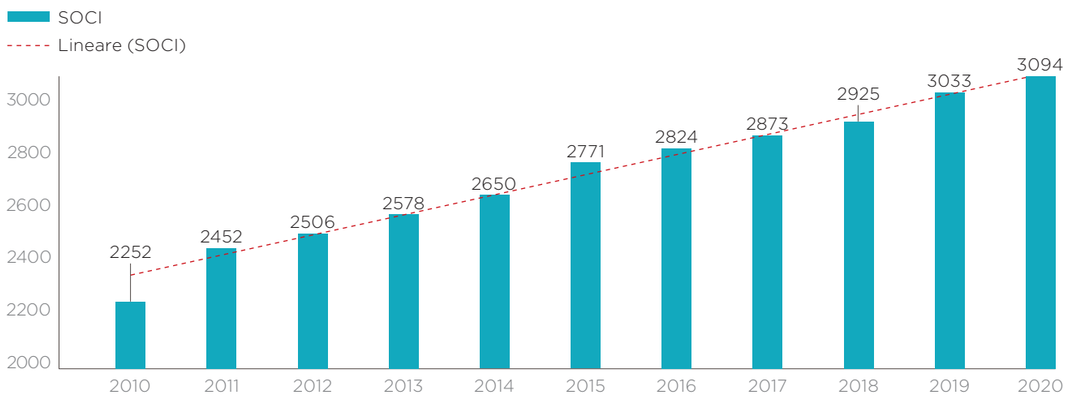
SOCI 2020



TOTALE



EVOLUZIONE SOCI NEGLI ULTIMI 10 ANNI



EVENTI 2020

Attività coordinata da
Veronica Del Sindaco

Streaming e foto sul sito
Foto sul sito
www.corsi-rsi.ch

GENNAIO 16

Locarno
Dentro il servizio pubblico RSI con la CORSI: Storie

Ratisbona
Venite con noi a Ratisbona

FEBBRAIO 14 – FEBBRAIO 16

Lugano
Incontro pubblico con Barbara Hoepli, presidente della Hoepli - Casa Editrice Libraria e della Camera di Commercio Svizzera in Italia

FEBBRAIO 18

Manno
Il giornalismo di inchiesta con Sabrina Giannini

SETTEMBRE 14

Chiasso
caféCORSI al Palapenz di Chiasso / Progetto Public Value SSR

FEBBRAIO 9

Lugano
caféCORSI agli Studi radio RSI / Progetto Public Value SSR

FEBBRAIO 15

Lugano
Dibattito con Paride Pelli e Daniel Ritzer (ONLINE)

DICEMBRE 3

Mendrisio
L'isola dei complotti difettosi, la culla delle notizie false (ONLINE)

DICEMBRE 14

SITUAZIONE FINANZIARIA SSR/RSI IN BREVE

a cura di Giuseppe Gallucci responsabile
Dipartimento finanze e amministrazione RSI

Anche la SSR è stata influenzata dalla pandemia, che ha complicato la realizzazione delle misure di trasformazione e contenimento dei costi previste nel Piano finanziario 2020-2023, dettate dai cambiamenti tecnologici e dalla riduzione dei proventi commerciali (pubblicità).

Il coronavirus ha causato alla SSR costi per circa 10 milioni di franchi, sia per un'ulteriore riduzione dei proventi commerciali (-18,7 milioni rispetto al preventivo), sia per la necessità di ripensare i palinsesti, con programmi diversi e produzioni d'acquisto. Trasformazione e contenimento dei costi hanno richiesto la formazione di un accantonamento, finanziato soprattutto con il risparmio momentaneo nei diritti sportivi, visto lo slittamento di 1 anno delle Olimpiadi estive e dei Campionati europei di calcio. Il deficit complessivo per la SSR si situa a -12,9 milioni.

La pandemia ha imposto alla RSI importanti misure a protezione del personale. Sono stati modificati i palinsesti per coprire gli spazi dedicati allo sport e sospesi i programmi con ospiti o pubblico, oppure che richiedono spostamenti o l'intervento di più collaboratori in contemporanea. Il telelavoro ha messo in evidenza opportunità e difficoltà. Le riunioni in videoconferenza sono aumentate per permettere un orientamento tempestivo, ma i costi delle trasferte sono diminuiti drasticamente. Si sono attuate modalità di produzione gestibili "da casa", che prima non sembravano possibili in termini di qualità. Sono diventati usuali la presenza di ospiti e le interviste via Skype, la suddivisione del personale in due regie per un unico studio, la gestione dei centri nevralgici in remoto ecc. È aumentata anche la polivalenza: collaboratori di produzione hanno svolto attività nuove, redattori dello Sport e di Cultura e società hanno rinforzato l'Informazione, confrontata con un aumento dell'impegno.

Da un punto di vista finanziario la RSI ha ricevuto nel 2020 attribuzioni per 214 milioni (228 milioni nel 2019) ossia il 16% delle risorse distribuite dalla SSR. Vi sono stati proventi propri per 5,4 milioni (6,2 nel 2019), con una riduzione importante nello sponsoring e nelle prestazioni fornite per coprire gli avvenimenti sportivi nazionali. L'anno chiude comunque con un saldo attivo di 1,1 milioni. Parallelamente sono state attuate le misure di contenimento e trasformazione previste per il 2020, anche se alcuni progetti più complessi hanno subito inevitabili ritardi. La RSI ha cercato comunque di non penalizzare i partner culturali. Sono stati rispettati i contratti con OSI, Barocchisti (per i costi fissi), Festival del film di Locarno, aziende fornitrici di personale di produzione, anche quando non sono state svolte tutte le prestazioni pianificate. Lo stesso vale per la SSA, responsabile della remunerazione dei diritti d'autore, alla quale abbiamo versato 1/3 in più dell'importo contrattuale, vista la maggior diffusione di produzioni svizzere ed europee.

I costi complessivi ammontano a CHF 218,4 mio. I costi del personale, inclusi quelli del Piano di ristrutturazione, della Formazione e del personale interinale, rappresentano il 59%. Il numero dei collaboratori è diminuito a 994 unità equivalenti a tempo pieno (-17.9 unità rispetto al 2019). Escludendo le 26 unità del personale in formazione, il personale interno direttamente legato al prodotto e ai servizi conta 968 unità. I costi imputabili alla realizzazione dei programmi, ad esclusione del personale, assommano a CHF 58.2 mio. con una forte riduzione nelle trasferte. Gli ammortamenti rappresentano 11 mio. (- 3,1 mio rispetto al 2019), per il ritardo di alcuni investimenti in seguito alla pandemia, mentre sono in calo gli altri costi d'esercizio, pari a CHF 22,1 mio. (-6.8 mio.). Queste riduzioni sono la conseguenza della contrazione dei mezzi finanziari a disposizione.

Nel 2020 la diffusione video TV e internet è cresciuta di ulteriori 129'000 minuti, raggiungendo 811'500 minuti. Sono particolarmente aumentati i volumi dell'informazione online (+49'000 min) e della video webradio (+71'000 min). La parte Broadband (Online: Live-Streaming Web; Video On Demand; HbbTV e Social Media) rappresenta il 43,3% (34,5% nel 2019) del totale dei minuti video. La quota complessiva di produzione propria per la parte video è passata dal 55,8% al 67%, con un aumento di oltre 11 punti percentuali.

LA1 e LA2 si confermano leader del mercato nella Svizzera italiana. Nelle 24 ore la quota di mercato è del 26,9%, mentre sale al 35,4% nel prime time, in aumento rispetto al 2019. Aggiungendo gli ascolti delle consorelle, nella Svizzera italiana la quota raggiunge il 30.4% sulle 24 ore e il 40.2% nel prime time.

Le tre reti radio RSI hanno raggiunto nel 2020 una quota di mercato nella Svizzera italiana pari al 57.6%, con un aumento di oltre 1%. In crescita Rete Uno (+ 1,4 punti a 36,4%), stabile Rete Due (+0,3 punti a 4,1%) e in leggero declino Rete Tre (- 0,6 punti a 17,1%), che mantiene comunque il secondo posto negli ascolti dopo Rete Uno. Per contro i contatti medi (penetrazione) sono scesi leggermente. Assommando gli ascolti delle altre emittenti della SSR nella Svizzera italiana, si arriva al 72,1%, pari a oltre 200'000 persone.

Attività coordinata da
Cinzia Hochstrasser

BILANCIO

ATTIVO (importi in CHF)		**2020**	**2019**
1	**ATTIVO CIRCOLANTE**	**602’597**	**428’429**
	Mezzi liquidi	599’685	415’768
	Crediti per forniture e prestazioni	94	0
	Altri crediti a breve termine	778	9’961
	Ratei e risconti attivi	2’040	2’700
2	**ATTIVO FISSO**	**270’754**	**268’262**
	Immobilizzazioni finanziarie	265’350	262’555
	Immobilizzazioni materiali	5’404	5’707
	TOTALE ATTIVO	**873’351**	**696’691**

PASSIVO (importi in CHF)		**2020**	**2019**
1	**CAPITALE DI TERZI A BREVE TERMINE**	**358’610**	**238’218**
	Debiti per forniture e prestazioni	142’047	119’978
	Altri debiti a breve termine	170’795	66’597
	Ratei e risconti passivi	45’768	51’643
2	**CAPITALE DEI FONDI**	**48’400**	**44’400**
	CAPITALE DELL’ORGANIZZAZIONE	**466’341**	**414’073**
	Capitale nominale	309’400	303’300
	Capitale vincolato	67’000	41’300
	Capitale libero		
	di cui riserva da utili	*42’741*	*22’273*
	di cui riserva da riscatti	*47’200*	*47’200*
	TOTALE PASSIVO	**873’351**	**696’691**

L’allegato è parte integrante del bilancio

CONTO ECONOMICO

(importi in CHF)		**2020**	**2019**
1	**CONTRIBUTI RICEVUTI DA ORGANIZZAZIONI CORRELATE**	**1’228’462**	**1’243’060**
	Da organizzazioni correlate (copertura SSR)	1’214’000	1’229’000
	IVA 7.7%	93’478	94’633
	Costo IVA (in diminuzione dei ricavi)	*-79’016*	*-80’573*
2	**CONTRIBUTI RICEVUTI DA ORGANIZZAZIONI TERZE (LIBERI)**	**14’378**	**10’045**
	PROVENTI D’ESERCIZIO	***1’242’840***	***1’253’105***
3	**COSTO DEL PERSONALE**	**-818’308**	**-827’027**
	Spese personale (salari e oneri sociali)	-505’377	-512’472
	Spese organi	-229’597	-216’581
	Spese consiglio del pubblico	-83’334	-97’974
4	**AMMORTAMENTI SU IMMOBILIZZI MATERIALI**	**-2’212**	**-1’951**
5	**ATTIVITÀ PER SOCI E PUBBLICHE**	**-242’869**	**-273’355**
6	**COSTI GENERALI**	**-89’582**	**-124’688**
	Spese assemblea generale	-9’883	-35’854
	Spese mediatore	-18’427	-26’504
	Rapporto annuale	-8’925	-9’520
	Spese amministrative	-52’347	-52’810
	COSTI OPERATIVI	***-1’152’971***	***-1’227’020***
	RISULTATO OPERATIVO	***89’869***	***26’084***
7	**RISULTATO FINANZIARIO**	**1’599**	**15’018**
	RISULTATO PRIMA DELLA VARIAZIONE DEL CAPITALE DEI FONDI	**91’468**	**41’102**
8	**VARIAZIONE DEL CAPITALE DEI FONDI**	**-4’000**	**-450**
	RISULTATO DEL PERIODO (PRIMA DELL’ATTRIBUZIONE AL CAPITALE DELL’ORGANIZZAZIONE)	**87’468**	**40’652**
	ATTRIBUZIONI / IMPIEGHI		
	Attribuzione a nuovi progetti	*-67’000*	*-41’300*
	Attribuzione a capitale libero	-20’468	648
		0	**0**

L’allegato è parte integrante del conto economico

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO 2020

1. CONTRIBUTI RICEVUTI DA ORGANIZZAZIONI CORRELATE

La richiesta di attribuzioni alla SSR è stata approntata secondo il Budget preventivo 2020, approvato dall'AD SSR il 22.11.2019.

2. CONTRIBUTI RICEVUTI DA ORGANIZZAZIONI TERZE

I contributi ricevuti da organizzazioni terze comprendono le partecipazioni versate da SSR alla copertura dei costi per il progetto Public Value.

3. COSTO DEL PERSONALE

SPESE PERSONALE (SALARI E ONERI SOCIALI)

Costi legati all'impiego dei collaboratori CORSI (stipendi, oneri sociali, prestazioni di terzi). La riduzione dei costi durante il 2020 è legata alla diminuzione temporanea di percentuale di impiego di un collaboratore.

SPESE ORGANI

Queste spese (indennità, spese di trasferta, oneri sociali e spese accessorie) sono riferite al costo delle sedute del Comitato del consiglio regionale e del Consiglio regionale. A fronte di un numero maggiore di sedute e di spese per i gruppi di lavoro del Consiglio regionale, vi è un aumento dei costi rispetto all'anno precedente.

SPESE CONSIGLIO DEL PUBBLICO (CP)

Le spese del CP (indennità, spese di trasferta, oneri sociali e spese accessorie) sono inferiori al consuntivo dell'anno precedente a causa di un minor numero di sedute dei gruppi di lavoro e del CP.

4. AMMORTAMENTI SU IMMOBILIZZI MATERIALI

Come nel 2019, sono stati applicati i seguenti tassi di ammortamento: computer e programmi: 40%; mobili, macchine e arredamento ufficio: 25%.

5. ATTIVITA' RIVOLTE AI SOCI E PUBBLICHE

Sono compresi in questa voce i costi relativi a organizzazione, allestimento e realizzazione degli eventi (cfr. pag. 14-15). La pandemia che ha caratterizzato il 2020 ha modificato le modalità di contatto e interazione tra la CORSI e la propria utenza e non ha permesso di organizzare tutte le attività previste (eventi, incontri, uscite "Venite con noi", ecc.). Si è dunque investito – mantenendo il rigore nella gestione delle spese – nella ristrutturazione del sito web, in una campagna acquisizione soci (che ha permesso di superare l'obiettivo annuale di 60 nuovi soci), in eventi digitali, concorsi e di progetti di comunicazione (cfr. pag 11). La voce ha registrato una diminuzione sostanziale. Per il periodo 2020-2021 è quindi stato fatto un accantonamento di capitale vincolato alla realizzazione di progetti (vedi "Attribuzioni a nuovi progetti") che verranno conclusi a fine 2021 a dipendenza dell'evolversi della situazione pandemica.

6. COSTI GENERALI

SPESE ASSEMBLEA GENERALE

Si è registrata una sensibile diminuzione rispetto al consuntivo del precedente anno, poiché l'Assemblea è stata effettuata in forma scritta: i costi sono relativi a stampa, invio e ricezione della documentazione e al conteggio voti.

SPESE MEDIATORE

Rispetto al 2019 si registra una diminuzione dei costi dovuta a un minor numero di reclami e a casi meno complicati e seriali.

RAPPORTO ANNUALE

Rispetto al 2019 vi è una leggera diminuzione di questa voce, dovuta a minor lavoro del grafico e a una riduzione dei costi della tipografia.

SPESE AMMINISTRATIVE

Spese tenute sotto controllo e simili al consuntivo dell'anno passato, che comprendono il canone locativo, pulizia uffici, le spese postali, di cancelleria, di stampati, di trasferta e rappresentanza, tenuta contabilità, posteggi e telefoni.

7. RISULTATO FINANZIARIO

La voce contempla gli interessi attivi bancari e gli interessi e spese sui titoli, la differenza di cambio e la rivalutazione sui titoli avvenuta nell'anno 2020.

8. VARIAZIONE DEL CAPITALE DEI FONDI

(cfr. pag. 22)

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in CHF)	2020	2019
Risultato del periodo (prima delle attribuzioni al capitale dell'organizzazione)	87'468	40'652
Variazione del capitale dei fondi	4'000	450
Ammortamenti e rettifiche di valore sulle poste dell'attivo fisso	2'212	1'951
Altri (ricavi) / costi non monetari	1'196	1'027
Variazione attivi quotati in borsa	-2'795	-16'345
Variazione crediti per forniture e prestazioni	-94	0
Variazione altri crediti a breve termine	-32'117	1'433
Variazione ratei e risconti attivi	660	-1'084
Variazione debiti per forniture e prestazioni	22'070	-7'354
Variazione altri debiti a breve termine	104'197	10'069
Variazione ratei e risconti passivi	-5'875	2'537
FLUSSO DI TESORERIA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	**180'922**	**33'336**
Incasso interessi da investimenti finanziari	124	188
Pagamento spese su investimenti finanziari	-1'325	-1'454
Acquisto immobilizzazioni materiali	-1'909	0
FLUSSO DI TESORERIA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**-3'110**	**-1'266**
Variazione netta quote capitale sociale	6'100	11'100
Aumento riserva da riscatto quote sociali	0	300
FLUSSO DI TESORERIA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**6'100**	**11'400**
VARIAZIONE MEZZI LIQUIDI	**183'912**	**43'470**
Riconciliazione:		
Mezzi liquidi al 1° gennaio	415'768	372'359
Differenze di cambio sui mezzi liquidi	5	-61
Mezzi liquidi al 31 dicembre	599'685	415'768
VARIAZIONE MEZZI LIQUIDI	**183'912**	**43'470**

PROSPETTO DELLA VARIAZIONE DEL CAPITALE

ANNO 2020 (Importi in CHF)	Saldo 1.1.	Attribuzioni	Impiego	Nuovi soci	Quote rimborsate	Quote annullate con rinuncia al rimborso	Trasferimenti interni	Attribuzione risultato del periodo	Totale variazioni	Saldo 31.12.
CAPITALE DEI FONDI (Fondi con destinazione vincolata)										
Fondo Formazione Personale	8'500	17'500	-8'500						9'000	17'500
Campagna e Collaborazione eventi Servizio Pubblico	10'000	10'000	-10'000						-	10'000
Progetto Famiglia AOSI	-	-	-						-	-
Progetto Pari Opportunità	-	-	-						-	-
Public Value e Nuovo Progetto SRG	25'900	20'000	-25'000						-5'000	20'900
TOTALE CAPITALE DEI FONDI	**44'400**	**47'500**	**-43'500**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4'000**	**48'400**
CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE										
CAPITALE NOMINALE										
*Capitale sociale**	303'300			6'800	-400	-	-300	-	6'100	309'400
CAPITALE VINCOLATO							-			-
Ascona e Montebello		20'000							20'000	20'000
Progetto video CP		10'000							10'000	10'000
Sito web CORSI	27'000	-	-27'000						-	-
Progetto Giovani	14'300	37'000	-14'300						37'000	37'000
CAPITALE LIBERO										
Riserva da riscatti	47'200	-				-	-		-	47'200
Riserva da utili	22'273					-		20'468	20'468	42'741
TOTALE CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE	**414'073**	**67'000**	**-41'300**	**6'800**	**-400**	**-**	**-300**	**20'468**	**93'568**	**466'341**
***NUMERO DI SOCI**	**3'033**			**68**	**-4**	**-**	**-3**		**61**	**3'094**

Per il prospetto della variazione del capitale anno 2019 vogliate consultare il "Rapporto di attività 2019" alla pagina 26

ALLEGATO

1 Informazioni generali

La Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (CORSI) è una società cooperativa costituita in data 17.05.1939 (nr. d'ordine CHE-102.126.902) con sede in via Canevascini 7 - 6900 Lugano ed è una delle quattro società regionali che compongono la SSR (art. 3 statuti SSR). Il capitale sociale è composto da certificati ed ogni quota ha un valore nominale di franchi svizzeri 100.00.
La CORSI, quale entità regionale della SRG SSR si adopera affinchè, per il tramite della RSI, siano prodotti, elaborati e diffusi programmi radiofonici e televisivi in lingua italiana in Svizzera, contribuendo all'informazione, allo sviluppo culturale e alla libera formazione dell'opinione. CORSI ha un mandato di servizio pubblico e non si prefigge fini di lucro con una gestione economica e trasparente.

2 Principi di tenuta della contabilità e della presentazione del conto annuale

Le società cooperative con almeno 2000 membri sono tenute ad allestire la chiusura dei conti in base a una norma contabile riconosciuta (ex art. 962 cpv. 1 del Codice delle obbligazioni). Il Comitato del Consiglio regionale ha deciso di allestire il presente conto annuale in conformità alle "Raccomandazioni concernenti la presentazione dei conti" SWISS GAAP FER". Queste norme hanno quale principio superiore, la presentazione di un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale. Considerato che la CORSI rientra tra le organizzazioni non-profit di pubblica utilità, nell'allestimento del conto annuale è stata applicata la raccomandazione speciale SWISS GAAP FER 21.

3 Basi di valutazione

In linea generale la valutazione delle poste di bilancio si basa sui valori storici (costo di acquisto o produzione) e poggia sul principio della valutazione individuale degli attivi e passivi. Il presente conto annuale corrisponde al diritto svizzero, allo statuto e ai principi di valutazione previsti dalle Swiss GAAP FER.
I principali criteri di valutazione e scostamenti dalle basi di valutazione sono illustrati di seguito.
Il conto annuale è stato allestito in franchi svizzeri che rappresenta la valuta funzionale della CORSI. L'esercizio contabile inizia il 01 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

4 Principi di valutazione delle singole posizioni di bilancio

- *Crediti*
  I crediti per forniture e prestazioni e gli altri crediti sono iscritti al loro valore nominale. Tutti i crediti sono esigibili.

- *Ratei e risconti attivi*
  I ratei e risconti attivi sono determinati facendo riferimento alla componente temporale. In tale voce sono iscritti i costi sostenuti nel periodo ma di competenza dell'esercizio successivo.

- *Immobilizzazioni finanziarie*
  La voce comprende strumenti finanziari (titoli) quotati in borsa, valutati sulla base dei corsi alla data del bilancio trasmessi dalla banca depositaria.

- *Immobilizzazioni materiali*
  Gli immobilizzi materiali sono iscritti al loro prezzo di acquisto dedotti gli ammortamenti necessari e vengono ammortizzati in modo diretto e calcolati sul loro valore residuo.

  Sono stati applicati i seguenti tassi di ammortamento:
  - Computer e programmi , 40%(vita utile stimata 5 anni)
  - Mobili macchine e arredamento ufficio, 25% (vita utile stimata 8 anni)

- *Debiti*
  I debiti vengono iscritti nel bilancio al loro valore nominale.

- *Ratei e risconti passivi*
  I ratei e risconti passivi sono determinati facendo riferimento alla componente temporale. In tale voce sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio corrente che troveranno riscontro con la fatturazione passiva nell'anno successivo, oppure ricavi di competenza del nuovo esercizio.

- *Capitale dei fondi e capitale dell'organizzazione*
  Nel capitale dei fondi sono esposti gli accantonamenti per scopi specifici.
  Il capitale della CORSI è composto dal capitale sociale e dai risultati riportati dai precedenti esercizi. La valutazione avviene al valore nominale. Il capitale sociale rappresenta il numero delle quote sottoscritte dai soci alle quali si aggiungono quelle non riscattate dai soci. La composizione e la variazione dei fondi specifici e del capitale dell'organizzazione è illustrata dettagliatamente nel prospetto della variazione del capitale.

5 Spiegazioni concernenti singole posizioni di bilancio e conto economico (Importi in CHF)

Mezzi Liquidi	**31.12.20**	**31.12.19**
Cassa	100	276
Banca	599'585	415'492
Totale	**599'685**	**415'768**

Altri crediti a breve termine		
Altri crediti verso terzi	778	9'961
Totale	**778**	**9'961**

Debiti per forniture e prestazioni		
Debiti per forniture e prestazioni verso parti correlate	142'047	119'978
Totale	**142'047**	**119'978**

La voce comprende le indennità del secondo semestre dell'anno corrente da corrispondere nell'anno successivo a tutti i consiglieri.

Altri debiti a breve termine		
Altri debiti a breve termine verso terzi	170'795	66'597
Totale	**170'795**	**66'597**

La voce comprende l'IVA del secondo semestre dell'anno corrente calcolata in base all'aliquota a saldo, i debiti verso assicurazioni sociali e verso altri terzi

Ratei e risconti passivi	45'768	51'643
Delimitazione debiti verso terzi	**45'768**	**51'643**
Totale		

La voce riguarda prestazioni di servizi già ricevuti nell'esercizio di competenza per i quali non è ancora pervenuta la relativa fattura o nota di debito

Capitale nominale, Capitale vincolato e Capitale libero

Capitale nominale	309'400	303'300
Capitale vincolato	67'000	41'300
Capitale libero		
Riserva da riscatti	47'200	47'200
./. Prelievo a favore del capitale vincolato	0	0
Riserva da utili	42'741	22'273
Totale	**466'341**	**414'073**

La voce Capitale vincolato concerne dei progetti in essere (progetto Giovani, Concerti musicali, Progetti Video CP) che verranno realizzati durante l'anno 2021 (come indicato nella richiesta di Attribuzioni SSR 2020-2021)

Immobilizzazioni finanziarie		
Titoli	265'350	262'555
Totale	**265'350**	**262'555**

Contributi ricevuti da organizzazioni correlate	**31.12.20**	**31.12.19**
Da organizzazioni correlate copertura SSR (liberi)	1'214'000	1'229'000
Totale	**1'214'000**	**1'229'000**

Risultato finanziario		
Interessi attivi bancari	124	188
Svalutazione/Rivalutazione su titoli	2'795	16'345
Utile di cambio	5	0
Perdita di cambio	0	-61
Spese bancarie	-316	-442
Spese titoli	-1'009	-1'012
Totale	**1'599**	**15'018**

6 Numero di collaboratori

	2020	**2019**
Media annua dei posti di lavoro a tempo pieno		
Fino a dieci posti di lavoro a tempo pieno	x	x
Al massimo 50 posti di lavoro a tempo pieno		
Al massimo 250 posti di lavoro a tempo pieno		
Oltre 250 posti di lavoro a tempo pieno		

7 Debiti nei confronti di istituti di previdenza

Debiti nei confronti di istituti di previdenza	*960*	*0*

8 Eventi importanti successivi alla data di chiusura del bilancio

Dopo la data di chiusura del bilancio non si sono verificati eventi rilevanti.
Il Comitato del Consiglio regionale ha approvato il conto annuale 2020 in occasione della seduta del 16.03.2021.

9 Altre informazioni

	2020	**2019**
Costi per progetti o servizi (attività)	*251'795*	*282'875*

Costi amministrativi		
- Organi	239'480	252'435
- Consiglio del pubblico e mediatore	101'761	124'478
- Segretariato ed amministrazione	559'936	567'233
Totale	**901'176**	**944'146**

L' allocazione dei costi alle varie funzioni è stata effettuata come segue: i costi del personale sono stati attribuiti al 100% alla funzione principale dei collaboratori, mentre tutti gli altri costi sono stati attribuiti in maniera diretta.

L'organizzazione in ossequio allo SWISS GAAP FER 21 rinuncia alla pubblicazione della remunerazione della Direzione, essendo questa affidata ad un'unica persona.

Non ci sono altre indicazioni / informazioni da pubblicare nell'allegato.

PROPOSTA DI IMPIEGO DELLE RISERVE DI BILANCIO

Capitale libero (Importi in CHF)	
	2020
Risultato del periodo	20'468
Utili riportati disponibili	22'273
Totale riserva da utili	**42'741**
Riserva da riscatti	47'200
Totale riserva da riscatti	**47'200**
Totale capitale libero	**89'941**

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA CORSI

Il Consiglio regionale ha esaminato i progetti dei consuntivi 2020 della CORSI nella sua seduta del 15 aprile 2021 e vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in conformità all'art. 12, cpv 2, lettere "d" e "e" degli statuti:

- sono approvati il bilancio e il conto d'esercizio 2020 della CORSI
- è dato discarico al Consiglio regionale

Luigi Pedrazzini
Il presidente

Pelin Kandemir Bordoli
La vicepresidente

RAPPORTO DELL'UFFICIO DI REVISIONE

Relazione dell'Ufficio di revisione
all'Assemblea generale dei soci della
Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera
di lingua italiana (CORSI), Lugano

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione dell'annesso conto annuale della Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (CORSI), costituito da bilancio, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto della variazione del capitale e allegato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Conformemente alle Raccomandazioni concernenti la presentazione dei conti (Swiss Gaap FER 21) il rapporto di attività non è oggetto di verifica da parte dell'Ufficio di revisione.

RESPONSABILITÀ DEL COMITATO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il Comitato del Consiglio regionale è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle Swiss GAAP FER, alle disposizioni legali e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori. Il Comitato del Consiglio regionale è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme contabili, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

RESPONSABILITÀ DELL'UFFICIO DI REVISIONE

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale sulla base della nostra revisione. Abbiamo svolto la nostra revisione conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione. Tali standard richiedono di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il conto annuale non contenga anomalie significative. Una revisione comprende lo svolgimento di procedure di revisione volte a ottenere elementi probativi per i valori e le informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di revisione compete al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a frodi o errori. Nella valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme contabili adottate, della plausibilità delle stime contabili effettuate, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Riteniamo che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata su cui fondare il nostro giudizio.

GIUDIZIO DI REVISIONE

A nostro giudizio, il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle Swiss GAAP FER ed è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

RELAZIONE IN BASE AD ALTRE DISPOSIZIONI LEGALI

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza. Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale, concepito secondo le direttive del Comitato del Consiglio regionale. Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego delle riserve di bilancio è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale, esposto alle precedenti pagine 18-19 e 21-27.

Giuseppe Ferrari
Perito revisore abilitato
(revisore responsabile)

Udo Schiller
Perito revisore abilitato

RAPPORTO DEL CONSIGLIO DEL PUBBLICO

RAPPORTO DEL CONSIGLIO DEL PUBBLICO

Dal 2020 nel Consiglio del pubblico (CP) sono subentrati otto nuovi membri, sette eletti direttamente dall'Assemblea generale del maggio del 2019 mentre l'ultimo è stato cooptato con la procedura del concorso pubblico (adottata per la prima volta). Quattro membri sono stati riconfermati nell'elezione assembleare, tre uscenti sono stati nuovamente cooptati dal CP nelle sedute di inizio anno e due sono i membri che rappresentano il Consiglio regionale all'interno del CP.

Il 2020 è stato un anno particolare anche per il CP. La prima ondata di pandemia che ha colpito il nostro Cantone verso la fine del mese di febbraio ha portato il Governo cantonale, all'11 di marzo, alla decisione di introdurre lo stato di necessità che è durato per oltre cento giorni. Dopo le riunioni di gennaio e febbraio, anche il CP ha dovuto fermarsi fino al mese di maggio. Dieci sono state le riunioni nel 2020; oltre alle due già citate, le rimanenti hanno avuto luogo a partire da maggio nel rispetto delle misure di protezione. Nella prima seduta dopo il confinamento è stato eletto il nuovo Ufficio presidenziale (presidente Roberto Stoppa e vicepresidente Martina Malacrida Nembrini) che ha sostituito il precedente, composto da Raffaella Adobati Bondolfi (presidente dal 2016 al 2019 che ha saputo organizzare minuziosamente e in maniera impeccabile una gran mole di lavoro) e Nicola Pini, vicepresidente dal 2016 al 2019, tutt'ora attivo nel CP in qualità di membro.

Il canonico lavoro di monitoraggio svolto dal CP ha prodotto cinque rapporti, quattro puntualmente discussi con la RSI e uno in seno alle riunioni nazionali dei Consigli del pubblico delle altre unità aziendali. Il compito principale del CP è di ascoltare, guardare, ma soprattutto consigliare. Produce regolarmente analisi puntuali dei prodotti che vengono diffusi dalla RSI, siano essi televisivi, radiofonici o digitali. Il valore aggiunto è la rappresentatività diffusa: ogni membro ha formazioni, visioni e modi di pensare differenti. In effetti se il CP è chiamato a rappresentare il pubblico è importante che al suo interno vi sia questa eterogeneità. Anche a livello nazionale ogni società regionale della SSR (francese, tedesca, romancia e italiana) ha un proprio CP. I loro presidenti e vicepresidenti si riuniscono più volte all'anno per scambiare le proprie esperienze e discutere di programmi nazionali. Il CP riveste perciò un ruolo importante per la garanzia della qualità del servizio pubblico regionale, ma anche nazionale.

Un punto fermo è appunto la garanzia della qualità del servizio pubblico radiotelevisivo. Un servizio che in Svizzera ha contribuito molto allo sviluppo sociale e culturale del Paese (le prime trasmissioni in italiano risalgono al 1958). Un servizio, quello della SSR, che è molto particolare in quanto è chiamata a rappresentare ogni regione linguistica. Di conseguenza la Svizzera è un Paese "diverso" da molti altri, dove un'unica unità televisiva non può dialogare con tutto il Paese. Questa caratteristica fa in modo che la SSR sia linguisticamente frammentata e necessiti delle specifiche risorse per garantire a tutte le cittadine e a tutti i cittadini della Svizzera un servizio pubblico generale omogeneo sui vari territori linguistici.

Per il CP è fondamentale che il lavoro prodotto possa essere discusso anche con il coinvolgimento delle redazioni dei programmi della RSI, come avviene già nelle altre unità aziendali. Affinché il lavoro del CP possa continuamente migliorare nella sua qualità è inoltre fondamentale che nel processo di verifica, la RSI dia un riscontro completo sull'uso dei consigli contenuti nei rapporti di monitoraggio.

MONITORAGGI DEL CONSIGLIO DEL PUBBLICO

STORIE: UN APPUNTAMENTO FISSO E APPREZZATO DELLA DOMENICA SERA

Un programma interessante e piacevole, che a volte sa essere anche particolarmente originale e intrigante. I documentari che presenta sono di ottima fattura e buona qualità. I temi sono vari, così come molteplici sono gli approcci scelti di volta in volta dagli autori. Anche per questo l'emissione ha la capacità di tenere alta, nel tempo, l'attenzione del suo pubblico. Uno spazio nel palinsesto RSI che invita il telespettatore al ricordo e alla riflessione, anche intima.

FILO DIRETTO: UNA MODALITÀ CLASSICA E RITROVABILE ANCHE SU VARI ALTRI CANALI TELEVISIVI

Una trasmissione che è un classico contenitore che accompagna lo spettatore, in due/tre momenti separati, per tutto il pomeriggio (dal lunedì al venerdì). Una trasmissione che ha una sorta di valenza radiofonica, nel senso che accompagna con garbo e con misura le attività giornaliere dello spettatore medio, permettendogli di abbandonarla per un attimo e poi di riprenderla senza esagerato timore di essersi persi qualcosa di epocale. Con Filo Diretto si può scrivere, leggere o cucinare, non c'è da stare immobili seduti lì a guardare (…).

Vi si parla di tutto un po', senza la pretesa di approfondire veramente nulla, ma informando in maniera lieve e non pedante, offrendo qualche stimolo e suscitando qualche curiosità sulla "realtà che ci circonda e i suoi protagonisti, il territorio e i suoi profumi, le storie di chi lo ama e lo abita tutti i giorni", come recita la presentazione.

UN'ESTATE DIVERSA: VACANZE A KM 0

In quest'estate diversa dal solito, la RSI ha proposto – tanto in televisione che in radio e online - un'offerta molto incentrata sul nostro territorio. Parole d'ordine: scoperta, sorpresa e avventura. Una bella iniziativa è stato il programma Vacanze a km 0, arrivato nel momento giusto per dare vitalità ad un'estate dove gli spostamenti erano limitati e sconsigliati. La trasmissione aveva lo scopo di portare le telespettatrici e i telespettatori alla scoperta o riscoperta di luoghi, personaggi ed attività interessanti a pochi chilometri da casa. Sono stati percorsi luoghi vicini in cui trascorrere una giornata alla scoperta di itinerari, tradizioni, storie e prodotti della nostra regione. In totale sono state quattordici le puntate andate in onda nel mese di luglio dal lunedì alla domenica. Un ottimo lavoro da parte del servizio pubblico radiotelevisivo anche se a volte ad alcune "sfide" che chiamavano in causa la conduttrice nelle puntate dal lunedì al venerdì è stato dedicato troppo tempo. Per contro le puntate del sabato e della domenica hanno saputo offrire una base di ricerca ampia (storia, letteratura, ecc.) e per tale ragione potrebbero essere guardate anche più volte. Poca attenzione è stata data ai semplici luoghi sociali e alle semplici persone di paese che caratterizzano e mantengono vivi questi posti: punti fissi sconosciuti ai turisti perché forse nessuno ne parla, e che non possono contare sul marketing dei vari enti turistici. L'idea del programma è molto valida e con alcuni accorgimenti potrà essere ulteriormente migliorata e riproposta anche nel 2021.

L'IMPORTANZA DI UN SERVIZIO PUBBLICO DI QUALITÀ IN TEMPI DI EMERGENZA SANITARIA

L'analisi della copertura del servizio pubblico durante la fase di pandemia ha coinvolto tutti e quattro i Consigli del pubblico nazionali: SRG.D (tedesco), SRG.R (romancio), RTSR (francese), CORSI nella Svizzera italiana e Swissinfo.

In generale nelle altre regioni della Svizzera è emerso un eccellente lavoro effettuato dal servizio pubblico (radio/TV e Web) durante il periodo della pandemia e una buona reazione di flessibilità nell'adattare il palinsesto alla situazione che si era venuta a creare.

Anche per la RSI, il CP ha riconosciuto gli sforzi e l'impegno profusi in quella situazione molto problematica e di gestione assai complessa sotto diversi profili. Nei difficili mesi di marzo, aprile e maggio, periodo che il CP ha messo sotto la lente, ci si è resi ancora più conto della necessità di disporre di un servizio pubblico serio e di un'informazione credibile e di qualità, in grado non solo di filtrare le fake news, che durante la pandemia si erano moltiplicate, ma anche di riorganizzare tutto il palinsesto giorno dopo giorno. Se nella valutazione globale il servizio pubblico radiotelevisivo ha dato buona prova di sé offrendo un contenuto di qualità, si pensi per esempio all' ambito informativo, dove si è plaudito agli sforzi fatti per dare conto, in modo completo e rigoroso, dell'evoluzione dell'emergenza e delle modifiche dei protocolli sanitari, è stata avanzata qualche perplessità all'emittente di Comano su alcuni contenuti del palinsesto, considerando che l'offerta della radiotelevisione pubblica acquisiva sempre di più una centralità e un ruolo importanti per la popolazione (gli share di ascolto lo hanno dimostrato). Altre osservazioni hanno riguardato la forma, che troppe volte ha portato a sottolineare la componente ansiogena della situazione con degli elementi di spettacolarizzazione invece di

prediligere l'informazione critica e l'approfondimento. In particolare in alcuni casi si sarebbe potuto stimolare maggiormente il palinsesto offrendo scampoli di normalità e di intrattenimento al pubblico che con il passare del tempo diventava psicologicamente sempre più provato dalla situazione che si era venuta a creare. Il tema della telescuola che riguardava molti giovani del nostro cantone, ma che per ragioni contingenti non si è potuta implementare a tempo debito durante il primo confinamento, deve essere percepito come fattore importante per la formazione delle giovani generazioni impegnate nei vari livelli scolastici. La SSR, la RSI, ma anche i vari dipartimenti scolastici, devono perciò mettere a disposizione ulteriori risorse per completare e ulteriormente ampliare il contributo formativo a disposizione delle nuove generazioni.

DINASTIA KNIE – 100 ANNI DI CIRCO NAZIONALE

Anche per la Svizzera italiana il circo Knie è un fenomeno rilevante, sia perché presente nei ricordi dell'infanzia di tanti di noi, sia perché legato a importanti personalità che hanno contribuito allo sviluppo della scena culturale cantonale (si pensi per esempio a Dimitri e a Gardi Hutter). L'idea di incentrare una docufiction di due puntate sul tema appare quindi legittima e giustificata, non solo e non tanto per "dovere di cronaca" al momento del festeggiamento dei 100 anni di storia dello stesso circo, ma anche e soprattutto quale solido elemento del patrimonio culturale svizzero, oltre che naturale elemento di coesione nazionale (presente in tutte le regioni con uno spettacolo simile) e forse anche sociale.

Nelle due puntate è stata messa in evidenza la problematizzazione di elementi importanti, come quelli dello "zoo umano" o della seconda guerra mondiale, e perfino attuali, come i lavoratori esteri o l'utilizzo dei grandi animali, che sono stati trattati in modo giornalisticamente corretto (ragioni, evoluzione, contesto, altri pareri). Altri aspetti – ad esempio la questione cattolici-protestanti – avrebbero forse meritato un qualche approfondimento supplementare, come in generale si sarebbe potuto insistere maggiormente sul legame e il rapporto fra storia (del circo Knie) e storia (generale), in particolare sociale e culturale, ampliandone così la portata.

UNA NUOVA METODOLOGIA DI LAVORO DEL CP

Il CP sta sempre più cercando di coinvolgere in maniera diretta i pubblici di riferimento con lo scopo di apportare conoscenze specifiche ai vari ambiti che si sceglie di tematizzare. Due sono i progetti avviati. Il primo riguarda una riflessione ampia su temi che caratterizzano maggiormente il servizio pubblico radiotelevisivo, si pensi per esempio alla cultura, all'informazione, alla salute, ecc. Obiettivo del CP è coinvolgere specialisti esterni sui vari temi, con lo scopo di raccogliere input addizionali necessari per un'analisi più ampia. Il primo tema affrontato è quello della cultura, che coinvolgerà diverse persone attive in vari ambiti culturali.

Il secondo progetto è in collaborazione con il gruppo di lavoro territorio del Consiglio regionale della CORSI ed ha come obiettivo di far conoscere maggiormente l'attività del CP e le analisi che vengono fatte con i vari monitoraggi. Una discussione diretta con il pubblico e l'ente permetterà di aumentare il valore aggiunto dei monitoraggi.

NON SOLO CARTA

Copiando un po' l'idea dal Consiglio del pubblico della SRG, anche il CP intende proporre i risultati dei vari monitoraggi con dei video nei quali, oltre ai membri dello stesso CP che hanno redatto il rapporto, saranno presenti anche rappresentanti della RSI.

RINNOVO DELL'ORGANO DI MEDIAZIONE E FUTURA MODALITÀ DI NOMINA

La mancata possibilità di discutere dell'eventuale modifica statutaria all'Assemblea generale della CORSI del 2020 (Assemblea che è avvenuta in forma ridotta a causa della pandemia), ha fatto in modo che il CP mantenesse in carica anche per il 2021, Francesco Galli quale mediatore e Stefano Vassere quale supplente. Per il futuro il CP intende designare l'Organo di mediazione non più con mandato diretto, bensì tramite un concorso pubblico.

IL NON SENSO DEI CONTINUI TAGLI AL SERVIZIO PUBBLICO RADIOTELEVISIVO SVIZZERO

Il CP ha iniziato anche una riflessione a margine dei nuovi tagli nel bilancio dell'azienda, ritenendo che tale riflessione rientri nel perimetro delle legittime preoccupazioni in quanto gli stessi avranno ovvio e preoccupante effetto sull'offerta di programmi e sui mezzi a diposizione per adempiere al mandato di servizio pubblico. Un mandato che, come è stato indicato in precedenza, deve garantire quella qualità svizzera conosciuta in tutto il mondo e che il nostro Paese non può farsi sfuggire semplicemente per la legge del mercato secondo cui se è valida da un punto di vista economico non lo è da un punto di vista della qualità svizzera.

RAPPORTO DELL'ORGANO DI MEDIAZIONE

MEDIATORE PER LA RSI
AVV. FRANCESCO GALLI

RECLAMI ENTRATI NEL 2020

L'organo di mediazione della RSI ha registrato nel 2020 solamente 8 reclami (dal n. 465/2020/TV al n. 472/2020/TV): sei contro programmi televisivi, due contro trasmissioni radiofoniche e uno contro un contributo apparso su RSI News.

La maggior parte riguarda il Quotidiano (tre) e il Telegiornale (due). A questi si aggiungono 60 minuti e Filo diretto per la televisione, Modem e Millevoci per la radio.

Tutti i reclami sono stati presentati da persone fisiche, in un caso anche a nome di un movimento politico e in un altro unitamente a un Comune.

Due sono stati presentati dalla stessa persona che nel 2019 ne aveva inviati otto. In entrambi i casi sono stati ritenuti ingiustificati e il reclamante ha presentato ricorso all'AIRR, che non è entrata nel merito per mancanza di legittimazione.

Il 2020 ha visto dimezzarsi il numero di contestazioni rispetto agli anni precedenti. Tale flessione è in controtendenza rispetto all'evoluzione registrata nella Svizzera tedesca, dove nelle settimane di chiusura legate alla pandemia si è registrato un consistente aumento dei reclami. Una possibile spiegazione potrebbe essere che nella Svizzera italiana la pandemia è stata vissuta in maniera molto più intensa, con le preoccupazioni dei cittadini concentrate più su temi di salute pubblica che non di qualità dell'offerta radiotelevisiva.

RECLAMI EVASI NEL 2020

Nel 2020 sono stati evasi tredici reclami, di cui cinque pendenti dall'anno precedente.

È stato tenuto un solo incontro di conciliazione su richiesta delle parti, che non ha permesso di giungere a un accordo. Dodici reclami sono sfociati in un rapporto conclusivo, mentre uno è stato evaso direttamente dalla RSI, che ha dato seguito a una richiesta di rettifica.

Tra le dodici procedure terminate con un rapporto, in un caso il reclamo è stato ritenuto irricevibile perché tardivo, mentre negli altri casi si è constatata la mancata conciliazione, poiché il mediatore non ha riscontrato violazioni delle norme della LRTV.

Alla fine dell'anno non vi erano reclami pendenti.

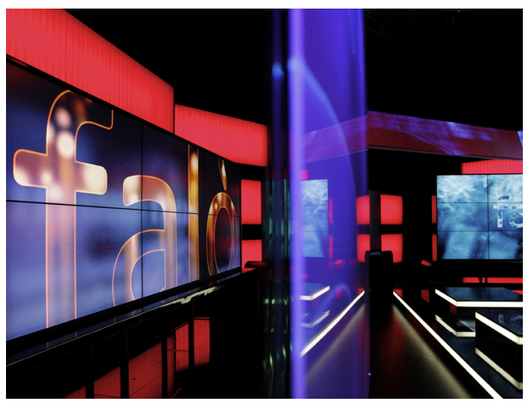
PRESENTAZIONE DI ALCUNI RECLAMI EVASI NEL 2020

FALÒ E GLI ESAMI DI MATURITÀ A NAPOLI

Il reclamo 460/2019/TV verteva su una puntata di Falò dedicata agli esami di maturità effettuati dagli studenti di una scuola privata ticinese (firmataria del reclamo) in un istituto di Napoli. Il reportage è stato preceduto e seguito da un'intervista al capo del Dipartimento dell'educazione, cultura e sport presente in studio. In apertura, il conduttore ha riferito che il pretore di Lugano aveva stabilito che la trasmissione avrebbe potuto essere mandata in onda solo se fosse stato precisato che il Consiglio di Stato aveva concesso all'istituto di tornare a esercitare.

Nel reportage si è sottolineato più volte che non era stato possibile raccogliere la presa di posizione dell'istituto scolastico: i rappresentanti si erano rifiutati di rispondere alle domande e avevano rinunciato a commentare in studio il contenuto del servizio.

Il giornalista ha riassunto la posizione della reclamante e delle persone interessate dalla sua inchiesta giornalistica, facendo capo alla documentazione in suo possesso. Il mediatore ha riconosciuto che la posizione dell'istituto ha trovato nel reportage meno spazio rispetto a quella dell'amministrazione cantonale. Ciò è però da ricondurre alla decisione dei reclamanti di non rilasciare interviste. La libertà redazionale permette di produrre inchieste anche senza il consenso degli interessati, purché il loro punto di vista sia stato adeguatamente considerato. Per il fatto di aver cercato di raccogliere le dichiarazioni della reclamante e di aver riassunto, seppure in maniera concisa, la loro posizione, si è quindi concluso che il servizio adempisse i requisiti minimi previsti dalla legge.



La reclamante ha in seguito presentato ricorso all'AIRR, che lo ha respinto all'unanimità, concludendo che il servizio aveva riassunto in modo corretto e chiaro la natura controversa della tematica, il rifiuto dell'istituto a esprimersi e la contestazione delle accuse, come pure la decisione del Cantone a favore della scuola. Il servizio non era teso ad accanirsi contro l'istituto ed è stato presentato senza manipolazioni od omissioni di fatti importanti e senza alcuna volontà di influenzare l'opinione del pubblico.

RSI, TELETICINO E I RISULTATI DEL BALLOTTAGGIO ALLE ELEZIONI FEDERALI

Il reclamo 462/2019/TV si riferiva alla trasmissione "Elezioni federali 2019 – Speciale ballottaggio" andata in onda su La1 il 17 novembre 2019, censurando il fatto che la RSI avrebbe dedicato alle elezioni in tutto circa 60 minuti di trasmissione distribuiti in più brevi appuntamenti durante il pomeriggio, mentre, a titolo di confronto, Teleticino avrebbe trasmesso tutto il tempo in diretta collegandosi con inviati nei luoghi di ritrovo dei partiti e dei movimenti, raggiungendo una forte quota di ascolti.

Non veniva censurata un'errata o intempestiva informazione sui risultati dello scrutinio, ma solo l'assenza di approfondimenti e commenti. Il reclamo si fondava quindi su valutazioni soggettive. Si tratta sicuramente di una valutazione legittima, che è stata condivisa da più telespettatori abituali e anche dal Consiglio del pubblico della CORSI, che ha diramato una nota stampa in tal senso. La decisione della RSI rientra però nella libertà redazionale dell'emittente e non viola alcuna disposizione della LRTV. A mente del mediatore, la differenziazione dell'offerta televisiva tra le emittenti nazionali della SSR e quelle regionali è opportuna e conforme allo spirito della LRTV. Alcune emittenti regionali ricevono una parte degli introiti del canone radiotelevisivo proprio perché garantiscono una copertura dell'informazione regionale con un'ottica differente da quella di portata prevalentemente nazionale che è richiesta alla SSR.

SOLO POSIZIONI NEGATIVE IN QUEL DIBATTITO SUL SALARIO MINIMO?

Il reclamo 463/2019/TV faceva valere la violazione dei principi di oggettività e di pluralità in un dibattito sull'introduzione del salario minimo nel cantone Ticino. Secondo i reclamanti, il dibattito avrebbe presentato una visione distorta del mercato del lavoro e dell'economia ticinesi, senza fornire ai telespettatori le informazioni necessarie per formarsi una propria opinione. La composizione degli invitati in studio sarebbe stata sbilanciata e la maggior parte degli ospiti avrebbe presentato una situazione generale negativa e preoccupante.

Le opinioni espresse dagli ospiti di una trasmissione – per loro natura soggettive - non sono ascrivibili all'emittente. In un dibattito tra rappresentanti di partiti e sindacati, su un tema politico, ci si aspetta che i partecipanti esprimano il loro punto di vista, che riflette le loro convinzioni ideologiche.

Occorre considerare il genere di pubblico a cui è destinata una trasmissione come 60 minuti. Un dibattito di un'ora dedicato alle discussioni della Commissione della gestione in vista dell'applicazione di una iniziativa costituzionale è dedicato a chi si interessa di politica, conosce le posizioni dei partiti e ha dimestichezza nel valutare le posizioni espresse dai partecipanti.

I conduttori non devono garantire l'oggettività delle affermazioni, né sostenere o rinforzare le posizioni che vengono espresse in maniera meno convincente, ma solo correggere evidenti errori o imprecisioni e porre domande critiche per permettere al pubblico di comprendere i diversi punti di vista. Ad eccezione dei dibattiti elettorali, non devono essere rappresentate né avere lo stesso spazio tutte le diverse posizioni.

LIMITAZIONE DELL'IMMIGRAZIONE, UN ARGOMENTO SEMPRE SCOTTANTE

Il reclamo 467/2019/TV concerneva due servizi andati in onda durante il Telegiornale del 7 giugno 2020 e il Quotidiano del giorno successivo, in occasione dei 50 anni dalla votazione sull'iniziativa Schwarzenbach.

Secondo il reclamo, il Telegiornale avrebbe legato in maniera illecita l'episodio del 1970 all'iniziativa popolare federale "Per un'immigrazione moderata (Iniziativa per la limitazione)" che sarebbe stata posta in votazione circa tre mesi dopo la messa in onda.

La scelta della persona intervistata è una decisione redazionale protetta dalla libertà giornalistica, allo stesso modo del taglio dato al servizio. Si tratta di aspetti che non possono essere censurati in una procedura di reclamo. L'esposizione dei fatti da parte del giornalista è parsa corretta e oggettiva, mentre le affermazioni della persona intervistata erano chiaramente identificabili come opinioni personali.

L'approfondimento del Quotidiano è parso completo e ha offerto diversi spunti di riflessione, sia per ricordare quale fosse il clima dell'epoca, sia per interpretare la portata di quella votazione e gli sviluppi susseguitisi ai giorni nostri. Anche in questo caso il richiamo alla successiva votazione federale serviva prima di tutto quale conferma dell'attualità del tema. Il rapporto ha ritenuto che l'approfondimento del Quotidiano abbia fornito al pubblico, anche quello più giovane che non ha memoria diretta dei fatti del 1970, diversi elementi utili per formarsi una propria opinione in merito alla votazione sull'iniziativa Schwarzenbach, senza esprimere alcun giudizio.

MORTI PER COVID NELLE CASE ANZIANI, CHE COSA DIRE E COME DIRLO

Il reclamo 468/2020 riguardava un'indagine giornalistica relativa all'elevata mortalità riscontrata in una casa per anziani durante la prima fase della pandemia di Coronavirus.

Dal materiale raccolto nell'inchiesta giornalistica condotta da due giornaliste della RSI, sono stati ricavati tra l'altro un servizio di approfondimento del Quotidiano e un reportage trasmesso a Modem, oggetto del reclamo. È fuori discussione il diritto per le emittenti di condurre delle inchieste giornalistiche, affrontando anche temi scomodi o gravosi. È anche lecito dare ai servizi un determinato taglio narrativo, partendo dal punto di vista di una delle parti interessate. L'importante è che il pubblico possa interpretare correttamente quanto diffuso, distinguendo i fatti da supposizioni, accuse o opinioni.

La collocazione di tali prodotti in trasmissioni di tipo prettamente informativo – oltre che molto seguite dal pubblico – quali il Quotidiano e Modem comporta degli obblighi di oggettività e di diligenza accresciuti, soprattutto vista la portata dei dubbi sollevati. È quindi fondamentale che se vengono formulate delle accuse i diretti interessati possano prendere immediatamente posizione. Nel complesso grande attenzione è stata data agli aspetti emotivi legati all'impossibilità di stare vicino ai propri cari durante la malattia e nelle ultime ore di vita, come pure alla mancanza di informazione da parte della casa per anziani. Questi aspetti paiono prioritari per le persone intervistate e vista la loro rilevanza meritavano senz'altro di essere trattati, forse in un servizio a sé stante.

Le questioni sollevate sono state sottoposte al direttore delle case per anziani in un'intervista, in cui ha potuto prendere compiutamente posizione, nella misura in cui si trattava di accuse o contestazioni puntuali. Questo fatto è sufficiente per escludere una violazione della LRTV.

Il pubblico era in possesso di informazioni generali sulla gestione della pandemia nelle case per anziani e disponeva quindi di sufficienti basi per interpretare il servizio senza farsi fuorviare dalla sua scarsa concretezza. Purtroppo si è mancato l'obiettivo di proporre delle spiegazioni, limitandosi a chiedere al rappresentante delle istituzioni di prendere posizione su voci anonime riportate e vaghi rimproveri generali.

Secondo quanto affermato dal conduttore in studio al termine dei due servizi, l'intento sarebbe stato quello di sollevare degli interrogativi e avviare un dibattito, rinviando ulteriori approfondimenti a Modem,

il giorno successivo. Questa dichiarazione di intenti giustifica però solo in parte la sensazione di confusione lasciata nel telespettatore.

Durante la puntata di Modem è stato interpellato il medico cantonale, cui sono stati sottoposti anche i punti emersi dall'inchiesta. Per questo motivo, rispetto al servizio del Quotidiano, Modem è parso nel complesso più bilanciato e più completo, non solo perché la durata è superiore e quindi si sono potute proporre più voci e testimonianze, ma anche perché, al contrario dell'altra, ha fornito spiegazioni di carattere medico e scientifico.

Contro le due trasmissioni è stato presentato ricorso all'AIRR.

L'11 SETTEMBRE, I COMPLOTTISITI E LE ACCUSE DI PARZIALITÀ DEGLI OSPITI

Il reclamo 470/2020/RADIO verteva su una puntata di Millevoci, dedicata all'anniversario degli attentati dell'11 settembre 2001 e al complottismo in rete. Ospite in studio era un giornalista che collabora con la RSI, mentre in apertura è stata intervistata al telefono l'autrice di un libro sul tema.

Nel reclamo si è affermato che quanto esposto dall'ospite in studio corrisponderebbe a una sua opinione personale. Egli avrebbe avuto l'opportunità di esporre le sue teorie senza possibilità di contraddittorio e senza che il conduttore gli ponesse domande critiche. Inoltre, i sostenitori di altre posizioni sarebbero stati trattati in modo irriguardoso.

Nel rapporto si è ritenuto che la trasmissione abbia offerto al pubblico diversi punti di vista e spunti di riflessione. In presenza di opinioni divergenti non è necessario che tutte vengano presentate con lo stesso peso e la medesima attenzione. È sufficiente ricordare che esistono anche posizioni contrastanti.

PROCEDURE DAVANTI ALL'AIRR

Contro le trasmissioni oggetto di reclamo nel 2020 sono stati presentati tre ricorsi all'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva (AIRR). Uno è stato giudicato irricevibile per mancanza di legittimazione attiva, alla stregua di un altro pendente dall'anno precedente, presentato dalla stessa persona. La decisione è stata confermata dal Tribunale federale. Un altro ricorso è stato respinto, mentre il terzo è tuttora pendente. L'AIRR ha invece accolto un ricorso dell'anno precedente, relativo alle trasmissioni elettorali in vista dell'elezione al Consiglio agli Stati. L'AIRR ha stabilito che il principio della pluralità delle opinioni è stato violato poiché i tre candidati dei partiti minori in lizza non sono stati per nulla menzionati nelle sei trasmissioni dedicate all'elezione. Il ricorso è stato accolto invitando la SSR ad adottare dei provvedimenti per evitare il ripetersi della violazione

INFORMAZIONE DEL PUBBLICO E CONTATTI

Durante l'anno si è dovuto rispondere ad alcune e-mail e telefonate per fornire indicazioni sulla possibilità di presentare reclamo. In altri casi, critiche di carattere soggettivo (valutazioni qualitative su trasmissioni, presentatori o giornalisti) sono state evase con una risposta diretta, senza avviare una procedura. In presenza di scritti anonimi non si è entrati nel merito, rendendo attento il mittente sull'obbligo di fornire le proprie generalità.

Durante il 2020 è stato rinnovato il sito della Corsi: la pagina dell'organo di mediazione rende ora possibile la presentazione di reclami tramite formulario online (www.corsi-rsi.ch/consiglio-del-pubblico/il-mediatore).

A causa delle restrizioni sanitarie, il mediatore e il supplente hanno potuto incontrare il Consiglio del pubblico una sola volta, il 15 maggio 2020, per presentare il rapporto annuale del 2019 e rispondere a eventuali domande.

Il 21 ottobre 2020 si è invece tenuto a Berna l'incontro biennale con i presidenti dei consigli del pubblico di tutte le unità aziendali della SSR. È stata l'occasione per conoscere i due nuovi responsabili dell'organo di mediazione della SRG.D, che da aprile 2020 si dividono il compito con un onere lavorativo del 40% ciascuno, Esther Girsberger e Kurt Schöbi.

Fino al 15 settembre 2020 in Svizzera erano stati registrati 902 reclami (570 in tutto il 2019). Degno di nota è in particolare il fatto che il 70% riguardava trasmissioni sulla pandemia. Nella Svizzera tedesca sono frequenti i reclami multipli da parte di gruppi coordinati. In tutte le regioni linguistiche si è inoltre confrontati con reclamanti che presentano un grande numero di reclami sempre sullo stesso tema (nella Svizzera tedesca due sole persone hanno presentato 80 reclami nell'arco di 9 mesi). La questione è nota anche all'UFCOM, che sta elaborando delle linee guida.

Il mediatore ringrazia il Consiglio del pubblico e la RSI, in particolare il servizio giuridico, per la proficua collaborazione e il suo supplente, dott. Stefano Vassere, per il prezioso appoggio.

CONSIGLIO REGIONALE CORSI

COMITATO DEL CONSIGLIO REGIONALE

LUIGI PEDRAZZINI
presidente CORSI
membro CdA e AD SSR
Locarno

PELIN KANDEMIR BORDOLI
vicepresidente CORSI
Bellinzona

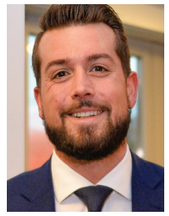
NATALIA FERRARA
Stabio

GABRIELE GENDOTTI
membro AD SSR
Faido

GIOVANNA MASONI BRENNI
Lugano

ILARIO BONDOLFI
membro AD SSR
Coira

MICHELE ROSSI
Lugano



BRUNO BESOMI
membro AD SSR
Cadempino

MARCO BIGNASCA
Roveredo

NELLO BROGGINI
Ascona

ALESSANDRO DELLA VEDOVA
Coira

MADDALENA ERMOTTI LEPORI
Massagno

MATTEO FERRARI
membro AD SSR
Bellinzona

GIANGIORGIO GARGANTINI
Breganzona

NADIA GHISOLFI
Pambio-Noranco

ANDREA GIUDICI
supplente AD SSR
Locarno

GIORGIO KRÜSI
Ittigen

MARTINA MALACRIDA NEMBRINI
Bellinzona

OSCAR MAZZOLENI
Ascona

FLAVIO MERONI
supplente AD SSR
Montagnola

FRANCO MILANI
St. Moritz

DANILO NUSSIO
supplente AD SSR
Brusio

YVONNE PESENTI SALAZAR
Lugano

LAURA RIGET
Monte Carasso

VALENTINA ROSSI
membro AD SSR
Somazzo

IL CONSIGLIO DEL PUBBLICO

ROBERTO STOPPA
presidente
Mendrisio

MARTINA MALACRIDA NEMBRINI
vicepresidente
Bellinzona

FLAVIO BERETTA
Mendrisio

DON MASSIMO BRAGUGLIA
Gravesano

FAUSTO FORNERA
Arcegno-Losone

GUSTAVO GROISMAN
Locarno

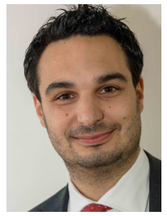
FILIPPO MARTINOLI
Comano

MARINA MELI
Arbedo

ELIA MOLO
Tesserete - Losanna

RAFFAELE PEDRAZZINI
Muralto - Losanna

YVONNE PESENTI SALAZAR
Breganzona



NICOLA PINI
Locarno

ALESSANDRA RIME
Roveredo

AURELIO SARGENTI
Pregassona

ROBERTA SOLDATI
Losone

ARMANDA ZAPPA VISCARDI
San Vittore

MARCO ZÜBLIN
Lugano

L'ORGANO DI MEDIAZIONE

FRANCESCO GALLI
mediatore
Lugano

STEFANO VASSERE
supplente mediatore
Lugano

IL SEGRETARIATO CORSI

FRANCESCA GEMNETTI
segretaria generale
Bellinzona

VERONICA DEL SINDACO
Sorengo

CINZIA HOCHSTRASSER
Pregassona

LUCA JEGEN
Locarno

GIORGIA RECLARI GIAMPÀ
Ponte Capriasca

CORSI
Società cooperativa per
la Radiotelevisione svizzera
di lingua italiana

Sede operativa:
via Canevascini 7
6903 Lugano

Indirizzo postale:
c/o RSI Radiotelevisione svizzera
Via Cureglia 38
6949 Comano

www.corsi-rsi.ch
www.facebook.com/corsirsi
Instagram:@corsi_rsi
www.youtube.com/CorsiRSI